

Al Primo scultore Sig. Thorvalson

Skrevne Digte.

udaterede 82

In fra degli Uomini Sig. Thorvalson
Il più sensibile sommo scultore
Uomo filosofo, e pien d'onore
Un sguardo volgine pietoso a me

In duro carcere pel Sant'Offizio
O Dio ritrovo qual precipizio
Signor sei ottimo pregando to
Signor assistemi il tuo cor so

Tu che ai Durissimi marmi dai vita
A te salvarono le muse allor
Dalla Terribile sorte fatal
Quando len incauto potea far mal

Il Cielo in guardia ebbe tuoi giorni
Che come simile, ne tuoi prodigi
Natura estatica ognor sen sta
E i pregi tuoi ammirandi va
Sono mesi dieci, che dentro orribile
prigion racchiuso e non son reo
Da chi il celebre 'Gran Galileo
Un giorno chiosava senza merce

Al Primo scultore
Sig. Thorvalson
Oria felice
M.

So che sei Rodrigo, e sei Umano
Tutto ne spero della tua mano
Son sicurissimo io per mia fe
Sol d'ottenerne con alta merce

In segno di rispetto

Luigi dell'Uomo Boeta